

ANNUNCIO SEMINARIO

Mercoledì 20 Aprile 2022, ore 14.30

*Abstracts*

*Relatore: Jessica Marzaro, CNR-ISP Venezia*

**LE SCIENZE POLARI TRA FACEBOOK E INSTAGRAM: RACCONTARE LA RICERCA NEI LUOGHI PIÙ FREDDI DEL MONDO**

“Non si può non comunicare” recita il primo assioma della Scuola di Palo Alto, la prima scuola di sociologia che pose le basi teoriche della comunicazione negli anni Sessanta.

Qualsiasi azione è comunicazione: nel panorama comunicativo, anche decidere di non dire qualcosa manda un messaggio. È quindi fondamentale riuscire a riconoscere i corretti messaggi da veicolare e, di volta in volta, decidere in maniera consapevole che cosa dire e come dirlo.

Perché, come recita il secondo assioma, “ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione” e le due cose vanno sempre di pari passo: anche il contenuto migliore, se veicolato nel modo sbagliato rispetto al contesto, perde la sua efficacia come messaggio.

Queste due regole generali del funzionamento della comunicazione aiutano da sempre a orientarsi, ma da sole non sono sufficienti, soprattutto se si parla di scienza.

Durante questo seminario vedremo assieme una panoramica degli elementi fondamentali che possono aiutarci a produrre dei buoni contenuti scientifici sui social e a raccontare la scienza polare in modo più accessibile. Dal momento in cui ci si inserisce nel flusso comunicativo è necessario essere preparati: la messa a punto della strategia, la definizione degli obiettivi e del target, la creazione dei contenuti e la pubblicazione degli stessi, fino alla restituzione dei risultati. Fare comunicazione significa anche immergersi in un ecosistema mediatico complesso e mutevole, che non sempre risponde alle nostre aspettative.

Faremo poi il punto delle attività di ISP sui social e sul sito web, per capire meglio cosa è stato fatto, quali logiche hanno guidato il lavoro, cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato, e in che modo si può agire per far funzionare al meglio la presenza dell'Istituto sui social, veicolando non solo i contenuti scientifici, ma anche il valore delle persone, dell'esperienza e dei luoghi dalla ricerca.

